

XLVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Reumatologia

Ecografia 3D per la diagnosi di Artrite Reumatoide

*Minore tempo di acquisizione delle immagini,
ripetibilità dell'esame senza rischio per il paziente e minor costo*

Rimini, 25 novembre 2011 – L'**ecografia tridimensionale** (ultrasonografia 3D) potrebbe modificare e migliorare l'approccio tradizionale all'ecografia muscolo-scheletrica in Reumatologia. È uno dei principali dati emersi in occasione **XLVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Reumatologia** in corso a Rimini (Palacongressi, 23-26 novembre), appuntamento di aggiornamento medico-scientifico che riunisce tutti i reumatologi italiani.

E' stato evidenziato che la metodica ultrasonografica tridimensionale può risultare utile per **identificare precocemente le erosioni articolari** in corso di Artrite Reumatoide e consentire al Reumatologo di intervenire tempestivamente con la terapia più idonea, evitando ritardi e progressione della malattia.

“I recenti sviluppi nel campo dell'ecografia tridimensionale e i risultati ottenuti in altri settori della medicina, come ad esempio quello ostetrico-ginecologico o nefrologico, sono tali da spingerci a ipotizzare un suo utilizzo sempre più ampio in Reumatologia per aggiungere, attraverso lo studio volumetrico dei tessuti, elementi di valore pratico rispetto all'ecografia convenzionale - ha spiegato il Prof. Giovanni Minisola, Presidente della Società Italiana di Reumatologia e Direttore della Divisione di Reumatologia dell'Ospedale “San Camillo” di Roma – Inoltre, rispetto alla TAC, considerata una metodica di riferimento per l'individuazione delle erosioni ossee nell'artrite reumatoide iniziale, l'ecografia 3D presenta i vantaggi tipici dell'ecografia, vale a dire costi contenuti, rapidità di esecuzione e ripetibilità sullo stesso paziente, in assenza di esposizione a radiazioni.

In generale, l'utilizzo dell'ecografia in Reumatologia consente lo studio delle anomalie morfologiche e strutturali dei tessuti molli in pazienti con sindromi dolorose distrettuali, la precoce identificazione della flogosi e del danno articolare e/o tendineo in pazienti con reumatismo infiammatorio cronico all'esordio, la valutazione dell'attività di sinovite ed entesite, il monitoraggio dell'efficacia della terapia e guida per l'esecuzione di procedure invasive.

“L'ecografia è considerata attualmente una tecnica di fondamentale importanza nella valutazione dell'attività flogistica nelle artriti infiammatorie - ha continuato Minisola - In una singola immagine ecografica si può documentare l'attività del processo infiammatorio e i suoi effetti sull'integrità dei tendini, della cartilagine e dell'osso. L'applicazione dell'innovazione 3D consente di aggiungere ai vantaggi dell'ecografia quelli della valutazione tridimensionale dell'articolazione, con una minore dipendenza dall'operatore. Gli studi, per acquisire nuovi dati, proseguono presso i più prestigiosi centri italiani di ricerca reumatologici”.

Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa

Weber Shandwick

Germana Mancino

Tel. 02 57378573 Mob. 349 2625439

gmancino@webershandwick.com

Andrea Comaschi

Tel. 02 57378214

Mob. 345 9742071

acomaschi@webershandwick.com